

→ **Napolitano** invita a scommettere sull'Italia: «Il nostro Paese tornerà a crescere»

→ **Il presidente** della Camera: «Non è più ammissibile la fuga dei cervelli»

«Giovani, non andatevene»

L'invito ai giovani di «non andarsene» ma di scommettere sulla rinascita del Paese. Il presidente Napolitano lo ha rivolto ancora una volta nella consapevolezza che farli restare deve essere un impegno di chi governa.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Quella che stiamo vivendo è una crisi terribile. Che va affrontata cercando di guardare già oltre. Ad un futuro migliore di cui dovranno essere protagonisti i giovani. E' a loro che il presidente Napolitano, al termine

della sua visita agli scavi archeologici di Palazzo Valentini, ha rivolto un invito ai ragazzi che sono costretti a scegliere di andare all'estero per garantirsi un domani.

«NON ROMA IMPERIALE, MA...»

«Non credo si possa dire a nessuno che ritorneremo alla Roma imperiale, sarebbe eccessivo. Però possiamo far crescere un paese all'altezza delle conquiste della civiltà contemporanea più avanzata» ha detto il Capo dello Stato inviando un incoraggiamento ai giovani ma evitando di entrare nel merito della querelle innescata dalla lettera aperta del presidente della Luiss, Pierluigi Celli che nei giorni scorsi ha

invitato a mezzo stampa il figlio ad andarsene da un paese che non sembra in grado di garantirgli nulla. Una provocazione, un'affermazione retorica dato lo scrivente, ma che il presidente nonostante la sollecitazione ripetuta

L'impegno

«La crisi non fermi i finanziamenti a favore dei disabili»

dai giornalisti non ha inteso accogliere. Anche se l'ottimismo della sua affermazione in qualche modo contiene la risposta. E comunque dimostra

che da parte sua c'è una prospettiva esattamente all'opposto di chi sembra vedere come unica la via di fuga piuttosto che quella di un impegno collettivo. Andando al sodo l'aiuto ai giovani è una questione di investimenti. Nonostante la crisi. E la crisi, ha poi detto Napolitano, non può essere la giustificazione per disimpegnarsi anche in altri campi, come quello del sostegno ai disabili.

Sui giovani è intervenuto anche Gianfranco Fini. «La fuga dei cervelli non è più ammissibile. Investire sui giovani, ce lo impone l'articolo 3 della Costituzione, significa dare vita ad un circolo virtuoso capace di rilanciare l'economia». ♦

La storia di un uomo simbolo dell'autunno caldo

**il DVD a soli
6,90 €**
oltre il prezzo del quotidiano

foto: Archivio storico Cgil, Remo Corteggiani. Manifestazione degli edili, Roma, 1969

Con la furia di un ragazzo
Un ritratto di Bruno Trentin

in edicola
solo con **l'Unità**